

ALPINI

La Fanfara al Sociale apre l'anno del Centenario

Con il Gran Concerto della Fanfara alpina Valle Elvo si sono ufficialmente aperti i festeggiamenti per il Centenario dalla fondazione della sezione di Biella dell'Associazione nazionale alpini.

In tanti ieri sera hanno voluto essere presenti al Teatro Sociale Villani allestito per l'occasione a festa.

Ad allietare il pubblico presente in sala, oltre alle note della Fanfara, anche le esibizioni di Luca Vallivero al Clarinetto, Dario Retegno al violino e dei cantanti Sara Ramella e Max Gillo.

L'appuntamento successivo sarà poi quello del

Domenica al Palapajetta

PARTECIPATA L'ASSEMBLEA SEZIONALE

Domenica mattina al Palapajetta si è tenuta l'assemblea annuale della sezione di Biella dell'Ana. Vi hanno partecipato i delegati dei gruppi che hanno ascoltato la relazione del presidente Marco Fulcheri. Il presidente ha ricordato come questo sia un anno particolarmente intenso con i 100 della sezione che coincidono con i 150 di fondazione dell'Arma.

Fulcheri ha poi richiamato i suoi alpini all'obiettivo più importante: arrivare ad essere designati come città ospitante l'Adunata nazionale del 2024.



3 giugno quando con "Cento voci per cento anni" Biella sarà invasa da

tutti i cori e le corali del territorio. Prima si esibiranno in punti diversi della città per ritro-

varsi poi tutti insieme in piazza Duomo. Nel corso dell'estate non mancheranno poi momenti sportivi. Ma il clou sarà l'ultimo week-end di ottobre con la grande sfilata dei gruppi alla presenza del Labaro nazionale.



A fianco l'assemblea sezionale di domenica. Sopra il concerto del Centenario ieri sera al Sociale [foto GIULIANO FIGHERA]

NOMINE

Biella nel Consiglio delle Città Alpine

L'assessore alla montagna Barbara Greggio rappresenterà l'Italia nel board europeo. Il suo impegno per valorizzare la conca di Oropa

Lo scorso venerdì si è svolta la prima assemblea dell'anno 2022 delle Città Alpine. L'appuntamento si è tenuto a Belluno, dove 35 delegati delle 23 Città Alpine si sono radunati per scambiarsi buone prassi sul tema della sostenibilità, degli eventi, sull'impatto del cambiamento climatico, sull'alpinismo, sull'introduzione dei temi dell'Agenda 2030 nelle scuole, fino agli eventi di richiamo internazionale, come i prossimi Giochi Olimpici. L'Associazione delle Città Alpine ha affidato la gestione operativa a Cipra International ed è gestita dal Comitato direttivo (composto da tre a cinque persone). Ciascuno Stato alpino può avere al massimo un rappresentante all'interno del Comitato direttivo, costituito dai copresidenti Uros Brezan, sindaco di Tolmino e da Ingrid Fischer, vicesindaco di Sonthofen; Michele Rabbiosi di Chamoinix e Yuki D'Emilia, assessore di

Belluno. Il Comitato direttivo gestisce gli affari correnti dell'associazione e, in caso di questioni non prorogabili, decide al posto dell'Assemblea dei soci. Nel corso dell'ultima seduta, in vista della scadenza dell'assessore di Belluno Yuki d'Emilia, è stata eletta all'unanimità Barbara Greggio, assessore della Città di Biella, quale rappresentante per l'Italia. Parallelamente all'Assemblea che affrontava nel dettaglio i temi inerenti la Convenzione delle Alpi, si sono incontrati i rappresentanti dei vari stati di CIPRA (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) e 30 ragazzi provenienti dalle Città Alpine che avevano aderito al progetto "Alps 2030" confrontatisi sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Per la Città di Biella ha partecipato Alessio Ercoli, consigliere comunale e capogruppo Lega. Le città Alpine facenti parte dell'Asso-

ciatione aderiscono alla Convenzione delle Alpi, il cui obiettivo primario è quello di coniugare le misure volte alla protezione dello spazio alpino dal punto di vista naturalistico, con uno sviluppo sostenibile e orientato al futuro delle regioni. Mentre le Alpi sono ancora prettamente rurali, la popolazione, e quindi anche l'economia, oggi sono prevalentemente urbane. Circa i due terzi della popolazione alpina vive in aree urbanizzate, che costituiscono pressappoco il 40% della superficie alpina complessiva. Le città alpine svolgono un ruolo fondamentale nel dare concretezza alla Convenzione delle Alpi. Dalla sua partecipazione al progetto Alpstar (Programma Spazio Alpino) nel 2011, l'associazione delle Città Alpine dell'anno avvia o partecipa a progetti finanziati da programmi comunitari o da diverse delegazioni nazionali della Convenzione delle Alpi.



Nella foto l'assessore Barbara Greggio con la copresidente Ingrid Fischer ed il consigliere Alessio Ercoli

L'assessore Barbara Greggio dichiara: «Sono lieta di poter lavorare a progetti internazionali e apportare benefici per la Città di Biella: un primo esempio potrebbe riguardare la nostra partecipazione ad 'Alpine Space': bando europeo nel quale potremo inserire la riqualificazione della conca di Oropa. Inoltre, in partnership con le altre città europee, vorremmo lavorare su flussi di turismo responsabile da poter convogliare sul nostro territorio, a beneficio delle imprese turistiche. Altrettanto importante è attingere alla banca dati delle università europee per esportare buone prassi per le

nostre comunità, messe a dura prova delle conseguenze del cambiamento climatico. Proprio in questi giorni stiamo assistendo alla siccità idrica e pertanto il tema dell'acqua, così come quello dell'aria pulita, hanno un ruolo primario per il benessere umano e anche su questo specifico aspetto porrò attenzione ed impegno. Essere alla guida di questa associazione significa creare opportunità insieme agli altri Stati, sul solco della Convenzione delle Alpi, per lo sviluppo delle comunità come la nostra al fianco di persone che ricercano programmi dell'Unione Europea da attivare nei territori analoghi ai nostri».

LA FESTA IN DUOMO PER IL "GENZIANELLA"



Settant'anni in Coro

La prima esibizione si era tenuta al Teatro Marconi il 19 marzo del 1952. Settant'anni dopo il Coro Genzianella continua a cantare e a regalare le sue suggestioni al pubblico che lo ascolta costituendo un po' una sorta di colonna sonora per gli appassionati di montagna. In settant'anni sono stati tanti i cambiamenti e il repertorio si è arricchito sempre di nuovi brani espressione anche delle sensibilità dei diversi direttori artistici che si sono succeduti alla direzione. Domenica il coro, sotto la direzione del maestro Pietro Canova, ha voluto festeggiare in Duomo ricordando chi di questa storia è stato protagonista. Presto nuovi concerti ed eventi.